

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 26/01/2022, alle ore 18:20 presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 10

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE
U.O. CONTROLLO DI GESTIONE

Fasc. 03.01.06/1/2022

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE
U.O. CONTROLLO DI GESTIONE

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER IL TRIENNIO 2022-2024.

IL SINDACO METROPOLITANO¹

Decisione:

1) Approva, con valenza triennale, il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 composto dai seguenti allegati:

- Struttura dei Centri di Responsabilità (CdR) e dei Centri di Costo (CdC), in coerenza con gli organigrammi delle Aree/Settori e servizi dell'Ente vigenti – v. all. A);
- Risorse finanziarie 2022-2024 parte entrata e parte spesa inclusive della previsione di cassa 2022 e dei residui attivi e passivi come da risultanze al 31/12/2021 - v. all. B);
- Risorse Umane assegnate ai Centri di Responsabilità alla data dell'1/1/2022 - v. all. C);

2) Assegna ai Dirigenti responsabili di CdR e CdC le rispettive risorse umane e finanziarie;

3) Fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'art. 183, commi 2 e 6 del TUEL in merito alle modalità e ai casi di assunzione degli impegni pluriennali, i dirigenti sono autorizzati con il presente atto ad adottare impegni sulle annualità successive alla prima per le seguenti tipologie di spesa:

- spese correlate a finanziamenti europei, a funzioni delegate e trasferimenti statali vincolati;
- spese di personale ivi comprese quelle relative alle assunzioni che verranno effettuate nel corso del 2022;

¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

- spese di investimento.

Gli impegni pluriennali di spesa corrente, pertanto, possano essere assunti relativamente:

a) agli esercizi successivi a quello in corso nei seguenti casi:

- 1) connessi a contratti o convenzioni pluriennali
- 2) necessari per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali

b) agli esercizi non considerati nel bilancio nei seguenti casi:

- 1) connessi a contratti di somministrazione
- 2) connessi a contratti di locazione e di leasing operativo
- 3) spese correnti correlate a finanziamenti comunitari
- 4) rate di ammortamento dei prestiti.

Resta ferma la necessità di specifica autorizzazione per le spese diverse da quelle sopra elencate, le cui richieste dovranno pervenire all'UO competente in tempo utile per poter essere programmate e disposte nell'ultima seduta di ogni mese.

Il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo, ai sensi dell'art. 183 comma 6 lettera a), per le tipologie indicate sopra, avverrà con l'apposizione del visto di regolarità contabile sulle determinazioni dirigenziali tramite la verifica della copertura finanziaria;

4) Stabilisce che ogni responsabile di Centro di Costo dovrà tenere conto che lo stanziamento assegnato con il Piano Esecutivo di Gestione include gli impegni di spesa obbligatori già assunti negli esercizi precedenti l'anno 2022 e che in tale ambito si riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi

5) Spettano alle posizioni organizzative nell'ambito della struttura diretta, ove specificato nel rispettivo atto di incarico: gestione delle risorse finanziarie con l'adozione dei relativi atti relativamente ad impegni di spesa fino a 20.000 euro, liquidazioni di spesa, accertamenti di entrate e fasi successive all'accertamento senza limiti d'importo;

6) Dà atto che per l'Area Servizi Territoriali metropolitani, per quanto stabilito dalla Legge, l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolga sulla base del programma triennale che l'Ente deve predisporre e approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno, sulla base di schemi tipo definiti dal Ministero e approvato con delibera del Consiglio, immediatamente eseguibile;

7) Stabilisce che, nelle determinazioni dirigenziali relative alle spese di investimento, sia allegato il relativo cronoprogramma e per quelle che non ne richiedono una definizione, che l'imputazione agli

esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento deve essere effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Anche tutte le spese si dovranno impegnare sulla base di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. Nella fase della contrattazione, ove possibile, è necessario richiedere che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. In ogni caso è auspicabile che per qualsiasi spesa di investimento da realizzare sia richiesto un cronoprogramma (ai sensi del punto 5.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 nel testo vigente);

8) Stabilisce che eventuali variazioni delle dotazioni assegnate saranno proposte, nel rispetto delle competenze del Consiglio ovvero del Sindaco metropolitano, dal dirigente preposto al Centro di Responsabilità in accordo con i dirigenti dei centri di Costo interessati in relazione alla diversa caratterizzazione delle esigenze e che, in caso di mancato accordo, le variazioni stesse saranno sottoposte alla competente valutazione del Sindaco metropolitano. Tali richieste dovranno essere avanzate tempestivamente qualora gli stessi ravvisino le condizioni di legge e dovranno avere i seguenti elementi:

- motivazione;
- entità della variazione;
- indicazione dell'eventuale variazione degli obiettivi;
- indicazione degli effetti pluriennali della variazione stessa;
- aggiornamento del cronoprogramma.

È di competenza del dirigente responsabile della spesa l'adozione degli atti di variazione del bilancio previsti dall'art. 175, comma 5 quater lett. a), b), e-bis) del D. Lgs. n. 267/2000. La proposta di provvedimento deve essere trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile. I Dirigenti sono responsabili dell'attendibilità, chiarezza e rigorousità tecnica degli elementi informativi resi disponibili, anche ai fini della verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario. Rimangono di competenza del responsabile del Servizio Finanziario le restanti tipologie previste dal comma 5 quater dell'art. 175 del TUEL;

9) Dispone che tutti i dirigenti responsabili di risorse finanziarie si attengano alla seguente direttiva:

- a) ricognizione puntuale dei residui attivi e attivazione di tutte le azioni necessarie ad assicurare la tempestiva riscossione degli stessi in quanto crediti esigibili per l'Ente;
- b) coerenza dei singoli atti con la programmazione di bilancio al fine del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, essendo i singoli settori/aree direttamente responsabili del presidio e della gestione

di tali dati coerentemente con il rispetto dei principi degli obiettivi di finanza pubblica e quelli dell'equilibrio economico – finanziario dell'Ente, con la conseguente realizzazione di tutte le azioni necessarie per raggiungere tali obiettivi;

10) Dà atto che per rendere coerenti i livelli organizzativi con i sistemi di gestione degli atti e della contabilità, i dirigenti sono individuati come responsabili di primo livello mentre le posizioni organizzative sono individuate come responsabili di secondo livello.

Motivazione

L'Ente ha provveduto ad approvare con delibera consiliare la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2022-2024 (atto n 74/2022 e il Bilancio di Previsione per l'anno 2022-2024 e relativi allegati (atto n. (101/2022).

Ai sensi dell'art. 169 del TUEL, il PEG deve essere approvato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1 del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

A partire dall'anno 2022, l'articolo 6 del Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha l'obiettivo di far confluire in un unico Piano gli aspetti di organizzazione, performance, valutazione e transizione digitale delle PA, includendo anche il lavoro agile tra gli asset determinanti.

L'art 1 comma 12 del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 "milleproroghe" prevede, che in sede di prima applicazione, il piano è adottato entro il 30 aprile 2022.

Si ritiene opportuno, in attesa della predisposizione del PIAO, di procedere all'approvazione del Piano della performance 2022 e del Piano triennale delle azioni positive 2022-2024 con atto sindacale dedicato (proposta n.109/2022;

Il regolamento di contabilità armonizzata della Città metropolitana di Bologna disciplina il PEG agli articoli 16, 17 e 18.

Il nuovo principio contabile della programmazione definisce il PEG come il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa collegata alle missioni e programmi di bilancio contenuta nell'apposita sezione del DUP.

È necessario adottare tutte le misure possibili al fine di semplificare l'azione amministrativa temperando la necessità di mantenere il presidio degli equilibri finanziari delle risorse successive

al primo esercizio, anche alla luce della situazione finanziaria derivante dalla situazione sanitaria derivante dal virus Covid_19.

Fermo restando pertanto il rispetto di quanto disposto dall'art. 183, commi 2 e 6 del TUEL in merito alle modalità e ai casi di assunzione degli impegni pluriennali, i dirigenti sono autorizzati con il presente atto ad adottare impegni sulle annualità successive alla prima per le seguenti tipologie di spesa:

- spese correlate a finanziamenti europei, a funzioni delegate e trasferimenti statali vincolati;
- spese di personale ivi comprese quelle relative alle assunzioni che verranno effettuate nel corso del 2022;
- spese di investimento.

Gli impegni pluriennali di spesa corrente possano essere assunti relativamente a

a) esercizi successivi a quello in corso nei seguenti tali casi:

- 1) connessi a contratti o convenzioni pluriennali
- 2) necessari per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali

b) esercizi non considerati nel bilancio nei seguenti tali casi:

- 1) connessi a contratti di somministrazione
- 2) connessi a contratti di locazione e di leasing operativo
- 3) spese correnti correlate a finanziamenti comunitari
- 4) rate di ammortamento dei prestiti

Resta ferma la necessità di specifica autorizzazione per le spese diverse da quelle sopra elencate.

Il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo, ai sensi dell'art. 183 comma 6 lettera a), per le tipologie indicate sopra, avverrà con l'apposizione del visto contabile sulle determinazioni dirigenziali tramite la verifica della copertura finanziaria.

Il Piano Esecutivo di Gestione deve assicurare un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente tramite l'individuazione dei responsabili;
- gli obiettivi strategici e di gestione;
- le entrate e le uscite di bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali.

I compiti gestionali attribuiti dalla normativa vigente ai dirigenti spettano loro in via esclusiva salvo deroga prevista da specifiche leggi, ferma restando la potestà regolamentare di disciplinare le modalità di esercizio dei relativi poteri.

I dirigenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, sono direttamente responsabili della traduzione in termini operativi degli obiettivi individuati dal Bilancio di Previsione per l'anno 2022-2024 e dal DUP.

Sono di competenza del Sindaco metropolitano l'approvazione di atti di indirizzo per programmazioni intermedie, generali e settoriali, integrativi o modificativi di quelli stabiliti in sede di formazione del bilancio, e gli atti di determinazione dei trasferimenti di risorse non determinabili con riferimento ad automatismi predefiniti dalla legge o dai regolamenti, nonché l'approvazione di piani operativi e gestionali che esulano dall'ordinaria attività di gestione, salvo che non siano già stati individuati in dettaglio in sede di budget.

Ai sensi del vigente Regolamento di contabilità armonizzata, rimangono di competenza del Responsabile della spesa le variazioni relative all'art.175, comma 5 quater lett. a) b) e-bis), sono invece di competenza del responsabile del Servizio Finanziario le restanti tipologie previste dal comma 5 quater dell'art. 175 del TUEL.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto² della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2 lettera h), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Giampiero Veronesi.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria e sul patrimonio dell'Ente per quanto indicato al punto 1) – allegato B del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere di regolarità contabile della Dirigente del Settore Programmazione e gestione risorse, nonché il parere di regolarità tecnica, secondo competenza (MONTALTO VALERIO - DIREZIONE GENERALE e BARBIERI ANNA – SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

1) Struttura dei Centri di Responsabilità (CdR) e dei Centri di Costo (CdC) – v. all. A);

² Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto o dai Regolamenti vigenti dell'ente;

[omissis]

- 2) Risorse finanziarie 2022-2024 comprensive dei residui – v. all. B);
- 3) Risorse umane assegnate ai Centri di Responsabilità alla data dell'1/1/2022 – v. all. C);

Bologna, lì 26/01/2022

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore³

³ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).